

Rome, 4 octobre 1603. Le cardinal Pierre Aldobrandini à Bellarmin.

Seguirà il S^r Card^{le} San Cesareo mio nipote il costume di questa casa in servir sempre à V. S. Ill^{ma} oltre gli altri debiti particolari ch'egli ne tiene per i gran meriti di lei; la cui virtù se vorrà andare imitando come deve, potrà confirmare in parte l'aspettatione che si hà di lui, et render più piena l'allegrezza che V. S. Ill^{ma} mostra della promotione della quale l'è piaciuto congratularsi anco meco per favorirla mia servitù et accrescermi il contento che ricevo di questo successo. Ne rendo a V. S. Ill^{ma} humilissime gratie: et pregando Dio che le doni quanto desidera, le bacio etc. Roma li 4 ottobre 1603.

[Rome, Biblioth. Angelica, MS.1238, p.142. Minute du secrétaire]

Capua 4 Octobr. 1603

Litterae testimoniales pro L. Menicillo, loco Bellarmini
visitantis limina

facta a notario publico apud. et regio
Anibale de Leonanto

testes: Antonius Botto presb. Ferranensis } familiares
Athemius de Athemiis, cl. Amirensi } Bellarmini

authentificatus a Hieronymo Caserto Cancell. Civ. Capuae

Roma: Arch. Clement. Vatic. S. Cong. Concilii; Visita.

litterae ad limina: relationes de statu eccles.

Cartotta Capua I

cf IX 2504¹⁻⁴